



REGOLAMENTO DISCIPLINARE Allegato al PTOF 2022/25

L'Istituto "I.T.I. L.S.A. Cartesio"

EMANA

il presente Regolamento di disciplina, che definisce le violazioni disciplinari, le sanzioni e i ricorsi, ad integrazione del Regolamento d'Istituto.

Finalità

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Devono pertanto essere ispirati al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.

Principi generali

(cfr. art.1 del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007)

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Comportamenti configuranti mancanze disciplinari

Costituiscono comportamenti configuranti mancanze disciplinari le violazioni dei doveri scolastici, come elencati nell'art.3 del D.P.R: n. 249 del 24/06/1998, che attengono ad un corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, durante le attività curricolari ed extracurricolari, ivi comprese le visite guidate, viaggi d'istruzione e comunque qualsiasi attività prevista dal PTOF.

L'elenco che segue rappresenta la fattispecie più prevedibile di comportamenti che, non ottemperando ai doveri prescritti agli studenti, sono sanzionabili disciplinarmente ed è quindi esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione. I comportamenti riconducibili al bullismo ed al cyberbullismo risultano specificamente elencati e sanzionati nell'apposito *“Regolamento per la prevenzione e contrasto del Bullismo e Cyberbullismo”* dell'Istituto, allegato al PTOF ed al quale il presente Regolamento rinvia.

Nei casi non previsti in modo esplicito, insegnanti e Dirigente Scolastico procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello statuto delle studentesse e degli studenti.

L'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento disciplinare non esclude la denuncia del fatto all'autorità competente qualora il medesimo costituisca un illecito.

Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, in relazione alla gravità della mancanza ed in conformità di quanto previsto dal Regolamento d'istituto e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti **criteri generali**:

1. intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza, prevedibilità dell'evento;
2. rilevanza degli obblighi e dei doveri violati;
3. grado di danno o di pericolo causato ai componenti la comunità scolastica;
4. sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dell'allievo, ai precedenti disciplinari, al comportamento verso i componenti la comunità scolastica;
5. ammissione di colpevolezza e collaborazione;
6. azioni riconducibili a condotte che costituiscono bullismo o cyberbullismo;
7. concorso nel fatto, di più studenti in accordo tra loro.

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e relative sanzioni:

Mancanze disciplinari A		
Tipologia di mancanza	Sanzione disciplinare	Organo competente
<p>Atteggiamento irrispettoso nei confronti degli altri.</p> <p><i>Esempi non esaustivi di comportamenti sanzionabili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di dispositivi elettronici non a scopo didattico autorizzato dal docente. 2. Lancio di oggetti. 3. Turpiloquio. 4. Disturbo dell'attività didattica 5. Allontanamento dall'aula senza autorizzazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale. 2. Nota disciplinare annotata sul Registro di Classe. 3. Convocazione dei genitori. 	Docente della classe
<p>Inosservanza dei doveri scolastici.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 4. Sospensione dalla frequenza delle lezioni da 1 a 3 giorni o studio individuale a scuola o lavori socialmente utili a scuola da 2 a 5 giorni. 	Consiglio di classe straordinario aperto a rappresentanti di classe di alunni e genitori e presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Mancanze disciplinari B		
Tipologia di mancanza	Sanzione disciplinare	Organo competente
<p>Danni al patrimonio dell'Istituto.</p> <p><i>Esempi non esaustivi di comportamenti sanzionabili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Imbrattamento del mobilio scolastico o di porte e pareti. 2. Danneggiamento delle attrezzature didattiche (PC, Lim, Proiettore). 3. Danneggiamento degli arredi scolastici. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale. 2. Nota disciplinare annotata sul Registro di Classe. 3. Convocazione dei genitori. 	Docente della classe
	<ol style="list-style-type: none"> 4. Sospensione dalla frequenza delle lezioni da 1 a 3 giorni o studio individuale a scuola o lavori socialmente utili a scuola da 2 a 5 giorni con riparazione o risarcimento pecuniario del danno. 	Consiglio di classe straordinario aperto a rappresentanti di classe di alunni e genitori e presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Mancanze disciplinari C		
Tipologia di mancanza	Sanzione disciplinare	Organo competente
<p>Violazione delle norme di sicurezza, delle disposizioni organizzative e del Regolamento d'Istituto.</p> <p><i>Esempi non esaustivi di comportamenti sanzionabili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mancato rispetto delle normative sulla sicurezza, nonché quelle relative ai regolamenti dei singoli laboratori, della palestra. 2. Uso improprio delle uscite e delle scale di sicurezza. 3. Allontanamento dagli spazi antistanti gli ingressi della scuola. 4. Utilizzo auto, bici e moto nei parcheggi e all'interno del centro scolastico durante le ore di permanenza in istituto, fatte salve necessità autorizzate. 5. Allontanamento arbitrario dalla scuola e dal centro scolastico. 6. Uso del cellulare in classe o nei laboratori durante le ore di lezione. 7. Atteggiamenti minacciosi, con ingiurie gravi ed offensive ai componenti la comunità scolastica. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota disciplinare annotata sul Registro di Classe. 2. Convocazione dei genitori. 	Docente della classe
	<ol style="list-style-type: none"> 3. Sospensione dalla frequenza delle lezioni da 3 a 10 giorni con possibilità di conversione dell'allontanamento dalla scuola con lavori socialmente utili alla comunità scolastica e/o studio individuale a scuola; attività socialmente utili presso associazioni di volontariato. 	Consiglio di classe straordinario aperto a rappresentanti di classe di alunni e genitori e presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

[1] **Convocazione dei genitori o del tutore** – La convocazione è fissata dal dirigente. L'inosservanza della convocazione da parte del genitore o del tutore potrebbe comportare la non ammissione dell'allievo in classe, fatta eccezione per motivi gravi e documentati.

Mancanze disciplinari D

Tipologia di mancanza	Sanzione disciplinare	Organo competente
<p>Atti di violenza e violazione delle leggi dello Stato.</p> <p><i>Esempi non esaustivi di comportamenti sanzionabili:</i></p>	<p>1. Nota disciplinare annotata sul Registro di Classe.</p> <p>2. Convocazione dei genitori.</p>	<p>Docente della classe</p>
<p>1. Recidiva dei comportamenti sanzionati nelle mancanze di tipo C)</p> <p>2. Atteggiamenti violenti e/o minacciosi nei confronti dei compagni e di altri componenti la comunità scolastica, con danni alla persona.</p> <p>3. Uso improprio del cellulare e accessi alla rete e alle strutture informatiche della scuola per uso fraudolento (foto, filmati, registrazione vocale...)</p>	<p>3. Sospensione dalla frequenza delle lezioni da 5 a 15 giorni con possibilità di conversione dell'allontanamento dalla scuola con lavori socialmente utili alla comunità scolastica o presso associazioni di volontariato o studio individuale a scuola; attività socialmente utili presso associazioni di volontariato.</p>	<p>Consiglio di classe straordinario aperto a rappresentanti di classe di alunni e genitori e presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato.</p>
<p>4. Condotte gravi di bullismo e cyberbullismo (nei casi in cui atteggiamenti violenti, furti o utilizzi impropri di strumenti informatici e digitali siano agiti con reiterazione e con l'intenzione di ledere la dignità e la reputazione della vittima).</p> <p>5. Scherzi collettivi che</p>	<p>4. In presenza di comportamenti di particolare gravità che possano prevedere sanzioni disciplinari punibili con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni il consiglio di classe richiede la convocazione del Consiglio d'istituto.</p>	<p>Consiglio di Istituto.</p>

<p>possono causare danni fisici a compagni (“caricone”).</p> <p>6. Furto o danneggiamento volontario di materiali e attrezzature della scuola.</p> <p>7. Possesso e introduzione di oggetti per offendere (coltelli, armi improprie,..).</p> <p>8. Uso e/o Spaccio di sostanze stupefacenti a scuola.</p> <p>9. Effrazione di porte e finestre, ingresso a scuola fraudolento.</p> <p>10. M a n o m i s s i o n e d i documenti ufficiali della scuola (registri di classe, registri personali docenti, permessi ingresso/uscita, ...).</p>	<p>5. Denuncia all’ autorità giudiziaria.</p>	<p>Dirigente scolastico</p>
---	---	-----------------------------

Classificazione delle sanzioni disciplinari diverse dall’allontanamento

Vengono qui di seguito elencati i principali provvedimenti e le procedure per l’irrogazione delle stesse:

Richiamo verbale

Lo studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto, oltre che dal docente, da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgono attività, a qualsiasi titolo, all’interno dell’istituto. Il richiamo verbale è sempre adeguatamente motivato, e viene notificato allo studente interessato che contestualmente potrà esporre le sue ragioni.

Nota disciplinare

La nota disciplinare consiste nel richiamo formale e scritto dal docente. Il docente contesterà immediatamente allo studente la violazione disciplinare, lo inviterà contestualmente ad esporre le sue ragioni ed annoterà il provvedimento sul registro di classe, avendo cura di motivarlo. Il coordinatore di classe, tempestivamente informato dal docente, invierà alla famiglia dello studente, qualora lo ritenga opportuno, una comunicazione scritta.

Ammonizione

L’ammonizione scritta è una comunicazione formale allo studente e/o alla famiglia, consistente nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente; essa viene irrogata dal Dirigente scolastico, in accordo col docente coordinatore del consiglio della

classe nella quale è inserito lo studente, come ultimo avvertimento prima dell'allontanamento dalla comunità scolastica.

Comunicazione alla famiglia e convocazione della famiglia

Qualora il docente o il coordinatore di classe lo ritenga opportuno può comunicare o convocare la famiglia via mail o, anche, tramite un modello prestampato, debitamente compilato che verrà recapitato alla famiglia tramite lo studente stesso (che dovrà riportare il giorno successivo il tagliando in calce alla lettera debitamente firmato),

Risarcimento e/o riparazione di danni quantificati

In caso di danno a strutture o cose il responsabile contribuirà alla riparazione o alla sua sostituzione. Se viene evidenziata una corresponsabilità della classe, a questa sarà applicato lo stesso criterio.

Obbligo di pulire, tinteggiare, raccogliere cartacce, lavare

Sanzione irrogata dal consiglio di classe per ripristinare la situazione iniziale del luogo/ambiente imbrattato/insudiciato.

Esclusione da viaggi di istruzione, visite didattiche e attività extrascolastiche

Il consiglio di classe, con decisione motivata, può sanzionare individualmente o collettivamente comportamenti scorretti anche con l'esclusione dai viaggi d'istruzione, visite didattiche e attività extrascolastiche.

I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- E' sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica o di enti e associazioni di volontariato.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Tutti i provvedimenti comminati dal CdC o dal CdI saranno riportati sui rispettivi registri dei verbali, copia della comunicazione del provvedimento disciplinare verrà inserita nel fascicolo personale dell'allievo.
- Nei periodi di allontanamento superiori a 5 giorni sarà consentito all'allievo il rientro a scuola per 1 giorno al fine di mantenere i contatti con la comunità scolastica.
- Nel caso in cui l'organo di garanzia interno decida di accogliere un ricorso, sono nulli gli effetti della sanzione disciplinare.
- In occasione dello scrutinio nella definizione del voto di condotta si terrà conto del numero e della gravità delle punizioni disciplinari. Il voto di condotta sarà compreso nell'intervallo che va da 3 a 10 decimi.

COMPETENZE PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

L'allontanamento dall'istituto è adottato dal competente consiglio di classe nella composizione ristretta.

L'allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni è adottato dal consiglio d'istituto su proposta del consiglio di classe.

Il consiglio di classe si riunirà, nello stesso giorno, in due momenti distinti.

Nel primo si opererà per una valutazione attenta e approfondita dei fatti nonché della personalità dello studente e si completerà la fase istruttoria, nella quale possono essere sentiti i rappresentanti di classe degli allievi oltre agli studenti coinvolti nel provvedimento i quali potranno presentare prove o testimonianze a loro favorevoli; le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.

Nel secondo momento si procederà alla proposta dei provvedimenti ed alla votazione delle deliberazioni.

Il provvedimento motivato adottato viene comunicato per iscritto agli studenti e, se minorenni, anche ai genitori. Dell'allontanamento dalla scuola devono essere informati i genitori degli allievi maggiorenni. Nella comunicazione verranno forniti termini e modalità per un eventuale ricorso.

Gli organi competenti ad adottare sanzioni di un dato grado possono sempre disporre anche quelle di grado inferiore. Gli operatori scolastici, qualora ritengano che la condotta degli allievi rientri tra i comportamenti scorretti e sanzionabili, sottoporranno l'accaduto al capo d'istituto che valuterà l'assunzione di sanzioni disciplinari.

ORGANO DI GARANZIA

Viene istituito l'Organo di garanzia dell'istituto a cui gli studenti possono ricorrere contro le sanzioni comminate.

L'Organo di garanzia, inoltre, decide sui conflitti, su richiesta degli studenti, che sorgano all'interno dell'istituto sulla applicazione dello "Statuto delle studentesse e degli studenti".

Il ruolo dell'Organo di garanzia è quello di favorire la mediazione tra le parti, in una logica tesa a sanare i conflitti e non ad acutizzarli.

Viene assegnata alla giunta esecutiva la funzione di organo di garanzia interno alla scuola, in quanto essa è rappresentativa di tutte le componenti scolastiche.

Il presidente convoca le riunioni con atto scritto nel quale deve indicare il giorno, l'ora, il luogo e gli oggetti all'ordine del giorno. La seduta è valida con la presenza della metà più uno dei componenti. L'Organo di garanzia decide sui ricorsi entro 7 giorni dalla presentazione degli stessi e, prima di assumere una decisione, deve sentire il ricorrente.

In caso di parità, nelle votazioni palesi, prevale il voto del presidente. Le decisioni, adeguatamente motivate, saranno tempestivamente comunicate per iscritto all'interessato. Di ogni riunione viene redatto un verbale di giunta.

RICORSI

Contro i provvedimenti disciplinari gli studenti o chiunque vi abbia interesse possono ricorrere:

- a) all'Organo di garanzia interno dell'istituto, entro 5 giorni dalla irrogazione della sanzione disciplinare;
- b) al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale (ai sensi del comma 3, art.2 del DPR 235/07).